

	VINCENZO ZUCCHI S.p.A.	
	-----oooOOooo-----	
	ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	
	DEL 30 AGOSTO 2017, ORE 15,00	
	UNICA CONVOCAZIONE	
	* * * * *	
	In assenza del Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione assume la presidenza dell'assem-	
	blea il Consigliere ANTONIO RIGAMONTI il quale,	
	ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale,	
	chiede agli intervenuti di volerlo confermare	
	nella carica.	
	I presenti alla unanimità approvano.	
	Il Presidente rivolge a tutti gli intervenuti	
	il suo più cordiale benvenuto.	
	Sono le ore 15.10 (quindici e minuti dieci).	
	Il Presidente dichiara:	
	- che le azioni della società sono attualmente	
	negoziate presso il Mercato Telematico Azionario	
	gestito da Borsa Italiana S.p.A.;	
	- che l'avviso di convocazione della presente	
	assemblea, indetta in unica convocazione per il	
	giorno 30 agosto 2017 alle ore 15,00, in Rescal-	
	dina, via Legnano n. 24, è stato pubblicato sul	
	quotidiano "Il Giornale" in data 20 luglio 2017;	

	- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono	
	al momento presenti i signori:	
	. Antonio Rigamonti	
	. Patrizia Polliotto	
	- che, per il Collegio Sindacale è presente in	
	audio conferenza il Sindaco Effettivo Dottor	
	Marcello Romano;	
	avendo giustificato l'assenza il Presidente Dot-	
	tor Alessandro Musaio ed Sindaco Effettivo Dot-	
	tor Fabio Carusi;	
	- che il capitale sociale di euro 17.546.782,57	
	è diviso in n. 380.921.019 azioni ordinarie quo-	
	tate, da n. 2.138.888.889 azioni ordinarie non	
	quotate e da n. 3.427.403 azioni di risparmio	
	prive di valore nominale;	
	- che sono fino a questo momento presenti, in	
	proprio o per delega, numero 2 azionisti, porta-	
	tori di numero 2.065.920.980 azioni ordinarie,	
	pari all'81,987176% delle complessive n.	
	2.519.809.908 azioni ordinarie, come risulta	
	dall'elenco delle presenze che verrà allegato al	
	presente verbale;	
	- che per le azioni intervenute consta l'effet-	
	tuazione degli adempimenti previsti dalla legge;	
	- che si riserva di comunicare le variazioni	

	delle presenze che saranno via via aggiornate,	
	durante lo svolgimento dell'assemblea;	
	- che, a cura del personale autorizzato, è stata	
	accertata la legittimazione degli azionisti pre-	
	senti ad intervenire all'assemblea ed in parti-	
	colare è stata verificata la rispondenza alle	
	vigenti norme di legge e di statuto delle dele-	
	ghe portate dagli intervenuti;	
	- che sono stati regolarmente espletati gli a-	
	dempimenti preliminari;	
	- che l'elenco nominativo degli azionisti parte-	
	cipanti in proprio o per delega, con specifica-	
	zione delle azioni possedute e con indicazione	
	della presenza per ciascuna singola votazione -	
	con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione - costituirà alle-	
	gato del verbale assembleare;	
	- che, secondo le risultanze del libro dei soci,	
	integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi	
	dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a	
	disposizione, l'elenco nominativo degli azioni-	
	sti che partecipano direttamente o indirettamen-	
	te in misura superiore al due per cento del ca-	
	pitale sociale sottoscritto, rappresentato da a-	
	zioni con diritto di voto, è il seguente:	

	- Astrance Capital S.A.: titolare della piena	
	proprietà di azioni pari al 7,009%, tutte con	
	diritto di voto;	
	- Zucchi S.p.A., che fa riferimento all'azioni-	
	sta Astrance Capital S.A.: titolare della piena	
	proprietà di azioni pari all'82,693%, tutte con	
	diritto di voto;	
	- che in relazione alle partecipazioni di cui al	
	punto precedente sono stati adempiuti tutti gli	
	obblighi di comunicazione previsti dalla legge;	
	- che è consentito ad esperti, analisti finan-	
	ziari e giornalisti qualificati di assistere al-	
	la riunione assembleare;	
	- che il rappresentante comune degli azionisti	
	di risparmio signor Petrera Michele è presente;	
	- che non è stata comunicata l'esistenza di vi-	
	genti patti parasociali previsti dall'art. 122	
	TUF;	
	- che, anche a cura di personale incaricato, è	
	stata verificata la legittimazione dei presenti	
	ad intervenire all'assemblea ed in particolare è	
	stata verificata la rispondenza delle deleghe	
	alle vigenti norme di legge e di statuto;	
	- che non sono pervenute alla società richieste	
	di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi	

	dell'art. 126-bis TUF;	
	- che sono stati regolarmente effettuati i pre-	
	visti adempimenti informativi nei confronti del	
	pubblico e della Consob.	
	Il Presidente invita i soci intervenuti a di-	
	chiarare l'eventuale esistenza di cause di impe-	
	dimento o sospensione - a norma di legge - del	
	diritto di voto, relativamente alle materie e-	
	spressamente elencate all'Ordine del Giorno.	
	Nessuno chiedendo la parola il Presidente di-	
	chiara validamente costituita l'assemblea in u-	
	nica convocazione per discutere sull'ordine del	
	giorno di cui sotto e richiamato l'art. 14 dello	
	statuto sociale, invita l'assemblea a richiedere	
	al Dottor Luca Bollini, notaio in Milano, seduto	
	al suo fianco, di redigere il verbale della pre-	
	sente riunione.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e	
	controprova la proposta risulta approvata all'u-	
	nanimità nessun socio contrario nè astenuto.	
	A questo punto il Presidente:	
	- comunica che assiste,in rappresentanza della	
	Società di Revisione "KPMG s.p.A." il dottor	
	Paolo Rota;	
	- comunica ai partecipanti che potranno avvaler-	

	si della facoltà di richiedere la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi,	
	salva la facoltà di presentare contestualmente	
	testo scritto degli interventi stessi;	
	- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la	
	dichiarazione dell'esito della votazione non	
	siano state comunicate e quindi siano terminate;	
	- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;	
	- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi da parte dei soggetti aventi diritto solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;	
	- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per	

	delega;	
	- avverte che è in corso la registrazione audio	
	dei lavori assembleari, anche al fine di facilitare la verbalizzazione.	
	Il Presidente informa che in data 27 agosto	
	2017 l'azionista TOMMASO MARINO ha inoltrato alla Società, ai sensi dell'art. 127 ter del Testo	
	Unico della Finanza, una serie di domande cui sono state fornite le risposte mediante pubblicazione sul sito della Società	
	<a href="http://www.gruppozucchi.com">www.gruppozucchi.com</a> , nella sezione Investor relations-Comunicati stampa	
	( <a href="http://www.gruppozucchi.com/comunicati.php?lang=it">http://www.gruppozucchi.com/comunicati.php?lang=it</a> ), in data odierna, nel formato "Domanda e risposta".	
	Il Presidente informa che copia delle stesse sono altresì disponibili per chi ne faccia richiesta.	
	Il Presidente informa inoltre che in data 25 agosto 2017 il rappresentante comune degli azionisti di risparmio signor Michele Petrera, alla luce dell'efficacia dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha inoltrato alla società una richiesta di valutazione in merito alla possibile distribuzione	

	di dividendi agli azionisti di risparmio.	
	In data odierna la società ha formalmente rispo-	
	sto al rappresentante comune degli azionisti di	
	risparmio confermando che la scelta del Consi-	
	glio di Amministrazione di non proporre distri-	
	buzione di sorta di dividendi in relazione al-	
	l'esercizio 2016, e ciò sia pure in favore dei	
	soci titolari di azioni di risparmio, risponde	
	ad una prescrizione di legge: infatti si ricorda	
	che l'assemblea straordinaria della società del	
	24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei	
	provvedimenti previsti dall'art. 2446 Codice Ci-	
	vile, procedendo alla copertura delle perdite e-	
	videnziate in tale sede, oltre che con la ridu-	
	zione del capitale sociale, anche attraverso	
	l'azzeramento, per il loro intero valore di tut-	
	te le riserve, ivi compresa anche la riserva	
	IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei	
	terreni, interamente utilizzata in conformità	
	con l'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2005	
	n. 38.	
	Il Presidente dà quindi lettura dello	
	<b>ORDINE DEL GIORNO</b>	
	1) Integrazione del Collegio Sindacale. Delibera-	
	zioni inerenti e conseguenti.	



	2) Bilancio d'esercizio 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	3) Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2016; deliberazioni inerenti.	
	4) Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	In relazione a tale ordine del giorno il Presidente informa:	
	- che è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, la relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie	
	poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437.	
	Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:	
	<b>"1) Integrazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."</b>	
	come noto, l'attuale Collegio Sindacale della Vincenzo Zucchi S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018, con scadenza, pertanto,	

	alla data dell'Assemblea che verrà convocata per	
	l'approvazione del bilancio relativo all'eserci-	
	zio che si chiuderà il 31 dicembre 2018.	
	In occasione dell'Assemblea del 26 aprile 2016 è	
	stata presentata una sola lista, quella del so-	
	cio GB Holding S.r.l., titolare, a tale data,	
	complessivamente di n. 176.616.971 azioni ordi-	
	narie con diritto di voto della Vincenzo Zucchi	
	S.p.A. pari al 33,977% del capitale avente di-	
	ritto di voto.	
	In data 20 aprile 2017, la Dottoressa Daniela	
	Saitta rassegnava, con decorrenza immediata, le	
	proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Ef-	
	fettivo della Società, per sopraggiunti impegni	
	professionali.	
	Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, e	
	nel rispetto del riparto che assicuri l'equili-	
	brio fra i generi di cui all'articolo 148, comma	
	1-bis, del D.Lgs. n. 58/98, in data 21 aprile	
	2017 la Società chiedeva al sindaco Supplente	
	Dott.ssa Susanna Mineo, eletta nella medesima	
	lista, di subentrare quale nuovo sindaco effet-	
	tivo.	
	In pari data la Dottoressa Susanna Mineo rasse-	
	gnava, per motivi professionali, le proprie di-	

	missioni.	
	Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, e	
	delle disposizioni del Codice Civile, subentrava	
	nell'incarico il Sindaco Supplente Dottor Fabio	
	Carusi, eletto nella medesima lista.	
	Stante l'assenza di altri Sindaci che consentano	
	il rispetto del riparto che assicuri l'equili-	
	brio fra i generi di cui all'articolo 148, comma	
	1-bis, del D.Lgs. n. 58/98, ai sensi dell'arti-	
	colo 2401 del Codice Civile, considerata anche	
	la comunicazione giunta da parte della CONSOB in	
	data 10 maggio 2017, l'assemblea dei soci deve	
	provvedere all'integrazione del Collegio Sinda-	
	cale, che, ai sensi dell'articolo 27 dello Sta-	
	tuto sociale è composto da tre membri effettivi	
	e tre membri supplenti.	
	Pertanto, l'Assemblea dei Soci dovrà nominare un	
	sindaco effettivo ed un sindaco supplente af-	
	finché il riparto dei membri del Collegio Sinda-	
	cale possa essere effettuato in modo che il ge-	
	nere meno rappresentato ottenga almeno un terzo	
	dei membri effettivi del Collegio Sindacale nel	
	rispetto delle disposizioni tese ad assicurare	
	l'equilibrio fra i generi di cui all'articolo	
	148, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 58/98.	

	Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art.	
	27 dello Statuto Sociale, qualora si debba prov-	
	vedere alla sostituzione di Sindaci, per le de-	
	libere di nomina dei Sindaci effettivi e sup-	
	plenti necessari per l'integrazione del Collegio	
	Sindacale l'assemblea delibera a maggioranza re-	
	lativa, fatto salvo il diritto della minoranza	
	di cui allo stesso articolo.	
	Il Presidente apre quindi la discussione in-	
	vitando, chi intende intervenire, a dire il pro-	
	prio cognome e nome ed il numero delle azioni	
	rappresentate.	
	Il signor VOARINO GIOVANNI, in rappresen-	
	tanza dell'azionista ZUCCHI S.p.A., propone la	
	nomina quale Sindaco Effettivo della Dottoressa	
	GIULIANA MONTE e quale Sindaco Supplente della	
	Dottoressa BARBARA CASTELLI e consegna il curri-	
	culum vitae delle suddette, che viene allegato	
	al presente atto sotto la lettera "A".	
	Nessuno più chiedendo di intervenire il Pre-	
	sidente dichiara chiusa la discussione sul primo	
	punto all'Ordine del Giorno ed invita il notaio	
	a dare lettura della proposta deliberativa.	
	" Ordine del Giorno Deliberativo	
	L'assemblea ordinaria dei soci della società	

	"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",	
	- riunita in unica convocazione il 30 agosto	
	2017,	
	n o m i n a	
	fino alla data di approvazione da parte dell'as-	
	semblea del bilancio di esercizio chiuso al 31	
	dicembre 2018 (duemiladiciotto), la Dottoressa	
	GIULIANA MONTE, nata a Monza il 18 dicembre	
	1964, quale Sindaco Effettivo e la Dottoressa	
	BARBARA CASTELLI, nata a Candia il 7 maggio	
	1974, quale Sindaco Supplente.	
	Per effetto di quanto sopra, il Dott. Fabio Ca-	
	rusi subentrerà nella carica di Sindaco Supplen-	
	te."	
	Il Presidente comunica che la presenza in	
	sala degli azionisti non è modificata.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova	
	e controprova, la proposta risulta approvata al-	
	l'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.	
	Il Presidente dichiara che il primo ordine	
	del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio,	
	è stato approvato.	
	Passando alla trattazione del <b>secondo punto</b>	
	<b>all'ordine del giorno:</b>	
	<b>"2) Bilancio d'esercizio 2016. Deliberazioni ine-</b>	

	<b>renti e conseguenti"</b>	
	il Presidente propone - relativamente alla Rela-	
	zione sulla Gestione predisposta dal Consiglio	
	di Amministrazione - di limitare la lettura alla	
	sola parte introduttiva e generale della rela-	
	zione ed alla proposta deliberativa del Consi-	
	glio di Amministrazione e di omettere la lettura	
	del bilancio, della nota integrativa e della re-	
	lazione del Collegio Sindacale, nonchè del bi-	
	lancio consolidato, perchè già conosciuti, in	
	quanto a tutti gli intervenuti è stato distri-	
	buito un fascicolo a stampa che contiene tra	
	l'altro la nota integrativa, lo stato patrimo-	
	niale ed il conto economico 2016, la relazione	
	del Collegio Sindacale, la relazione della So-	
	cietà di Revisione ed il bilancio consolidato	
	con la relativa relazione della Società di revi-	
	sione.	
	Propone quindi di omettere la lettura della do-	
	cumentazione essendo stata posta a disposizione	
	degli azionisti presso la sede sociale e presso	
	il sito internet della società nei termini di	
	legge e per la quale sono stati esperiti gli a-	
	dempimenti regolamentari e di legge.	
	Allo stesso modo e per le stesse ragioni propone	

	di omettere la lettura della Relazione annuale	
	per l'esercizio 2016 del Consiglio di Ammini-	
	strazione sul governo societario e gli assetti	
	proprietary della società, anch'essa già cono-	
	sciuta dagli intervenuti in quanto posta a loro	
	disposizione ai sensi di legge, con le medesime	
	modalità sopra indicate.	
	Il Presidente chiede al Sindaco Dottor MARCELLO	
	ROMANO, presente in audio conferenza, se ha os-	
	servazioni in merito.	
	Il Dottor MARCELLO ROMANO a nome del Collegio	
	Sindacale dichiara di non avere osservazioni da	
	formulare e conferma il contenuto della relazio-	
	ne del Collegio Sindacale inserita nel fascicolo	
	a stampa distribuito a tutti i presenti.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e	
	controprova, la proposta risulta approvata al-	
	l'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.	
	In mancanza di contrari o astenuti, fornite tut-	
	te le opportune informazioni in relazione al bi-	
	lancio d'esercizio, il Presidente chiede al no-	
	taio di dare lettura della proposta di delibera-	
	zione, dopodiché aprirà la discussione sul primo	
	punto all'ordine del giorno.	
	La proposta è la seguente	

	"Secondo Ordine del Giorno Deliberativo	
	L'assemblea ordinaria dei soci della società	
	"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",	
	- riunita in unica convocazione il 30 agosto	
	2017,	
	- sentito l'esposto del Presidente,	
	- preso atto della relazione del Collegio Sinda-	
	cale e della relazione della Società di Revisio-	
	ne,	
	- preso atto del bilancio consolidato al 31 di-	
	cembre 2016, che chiude con un risultato netto	
	consolidato in utile di Euro 4.464.000,	
	d e l i b e r a:	
	a. di approvare la relazione sulla gestione pre-	
	disposta dal Consiglio di Amministrazione;	
	b. di approvare il bilancio relativo all'eserci-	
	zio chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia un	
	utile di esercizio pari ad Euro 3.037.437,00	
	(tremilionitrentasettemilaquattrocentotrentaset-	
	te/00) destinandolo a parziale copertura delle	
	perdite maturate negli esercizi precedenti;	
	c. di prendere atto della relazione annuale per	
	l'esercizio 2016 del Consiglio di Amministrazio-	
	ne sul governo societario e gli assetti proprie-	
	tari della Società."	



	Il Presidente chiede al Notaio di allegare	
	al presente verbale:	
	- sotto la lettera "B" la relazione del Consi-	
	glio di Amministrazione redatta ai sensi e per	
	gli effetti dell'art. 125 ter D.Lgs. 58/1998;	
	- sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa di-	
	istribuito ai presenti e contenente, il bilancio	
	al 31 dicembre 2016, la nota integrativa, la re-	
	lazione del Collegio Sindacale, la relazione	
	della Società di Revisione ed il bilancio conso-	
	lidato con la relazione della Società di Revi-	
	sione;	
	- sotto la lettera "D" la Relazione annuale per	
	l'esercizio 2016 del Consiglio di Amministrazio-	
	ne sul governo societario e gli assetti proprie-	
	tari della società.	
	Il Presidente prima di aprire la discussio-	
	ne, ricorda quanto già precisato anche in nota	
	integrativa relativamente allo stralcio del cre-	
	dito da parte delle banche finanziatrici.	
	Occorre distinguere gli effetti giuridici della	
	remissione del debito dal trattamento contabile	
	degli stessi.	
	Ai fini giuridici occorre evidenziare la piena	
	efficacia della Remissione del debito da parte	

	delle Banche Finanziatrici: la stessa Banca A-	
	gente ha infatti dato atto dell'avveramento di	
	tutte le Condizioni sospensive in data 18 maggio	
	2016, concludendo quindi per la sopravvenuta	
	piena efficacia della Remissione a decorrere da	
	tale stessa data.	
	Per mettere in discussione l'efficacia dell'ac-	
	cordo sottoscritto con le banche sarebbe neces-	
	sario invocare l'errore della Banca Agente, in	
	relazione agli artt. 1427, 1428 e 1429 cod.	
	civ.: ma nessuno prospetta e ha mai prospettato	
	una possibilità o un rischio siffatti.	
	Quindi, allo stato attuale, si può dire che,	
	sotto il profilo dell'avveramento delle Condi-	
	zioni sospensive, non è dubbio che la Remissione	
	sia efficace a far tempo dal 18 maggio 2016, e	
	che pertanto dai conti della Società, e in par-	
	ticolare dal suo passivo, possano, essere espun-	
	ti i 49 milioni oggetto della Remissione. Per-	
	tanto, questi 49 milioni di Debito, proprio in	
	quanto rimesso, non possono più determinare essi	
	solli, o concorrere a determinare in Zucchi una	
	situazione ex art. 2447 cod. civ. In altre paro-	
	le, la situazione ex art. 2447, presente ed at-	
	tuale all'epoca della stipula dell'Accordo, e	

	tale rimasta sino all'avveramento delle Condi-	
	zioni sospensive, ora si può, e anzi si deve	
	senz'altro, considerare superata e rimediata.	
	Differente è invece il profilo contabile.	
	La Vincenzo Zucchi S.p.A. è soggetto tenuto alla	
	predisposizione del bilancio (e delle relazioni	
	infrannuali) secondo i principi contabili inter-	
	nazionali IAS/IFRS e, per tale motivo, occorre	
	individuare il corretto trattamento contabile	
	della remissione del debito finanziario della	
	Società, alla luce delle disposizioni contenute	
	nell'Accordo (art. 4.1). Occorre cioè comprende-	
	re se e in che termini le previsioni contrattua-	
	li rispettino (o meno) i requisiti previsti dai	
	principi IAS/IFRS al fine di procedere alla c.d.	
	"rimozione contabile" ( <i>derecognition</i> ) della pas-	
	sività finanziaria oggetto di remissione.	
	La redazione dei bilanci di una società di capi-	
	tale, con anche tutte le conseguenze, tra le	
	quali quelle ex artt. 2482 bis e seguenti Codice	
	Civile, è regolata dalla normativa del codice	
	civile. Rispetto a tale normativa, di per sé	
	pienamente autosufficiente ed esaustiva, gli IAS	
	rivestono una funzione di mero supporto pratico	
	e di esperienza, ma nulla più.	

	I principi contabili IAS/IFRS si occupano della	
	corretta redazione del bilancio e, pertanto, an-	
	che della determinazione del risultato di eser-	
	cizio, ma non si occupano della disponibilità e	
	distribuibilità degli utili eventualmente ac-	
	certati in tale sede. Detta materia rimane quin-	
	di regolata dalla normativa nazionale. Per cui,	
	se sembra corretto ritenere che la emergenza o	
	meno di riserve di patrimonio netto vada valuta-	
	ta sulla base dei principi IAS/IFRS, gli utiliz-	
	zi di queste ultime (ivi inclusa la copertura	
	delle perdite, e quindi il computo delle stesse	
	ai fini della ricorrenza delle fattispecie di	
	cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) sono di-	
	sciplinati dalla normativa nazionale, e solo da	
	questa. Mentre quindi la rilevazione delle per-	
	dite è influenzata dai principi IAS/IFRS, la lo-	
	ro copertura può avvenire esclusivamente secondo	
	le modalità prescritte dal legislatore nazionale	
	senza che abbiano rilievo i principi internazio-	
	nali, sia pure recepiti in un regolamento euro-	
	peo.	
	Ciò premesso, il Presidente dà inizio alla di-	
	scussione, riservandomi di rispondere alle even-	
	tuali domande al termine degli interventi.	

	Apri la discussione invitando chi intende inter-	
	venire a dire il proprio cognome e nome ed il	
	numero delle azioni rappresentate.	
	Prende la parola il signor MICHELE PETRERA, rap-	
	presentante comune degli azionisti di risparmio,	
	il quale esprime la sua soddisfazione per il ri-	
	torno all'utile dopo anni di perdite. Auspica	
	che non sia un caso isolato, ma solo l'inizio di	
	un nuovo corso. Ringrazia gli amministratori ed	
	i dirigenti della società per il lavoro finora	
	svolto e li esorta a proseguire nella direzione	
	intrapresa. Prosegue ribadendo in questa sede	
	quanto ha già richiesto alla società, Consiglio	
	di Amministrazione e Sindaci, dopo aver analiz-	
	zato il progetto di bilancio 2016 e la relazione	
	illustrativa degli amministratori. Dichiaro di	
	aver da poco ricevuto una risposta in merito e	
	che si riserva di approfondire ed analizzare an-	
	che con l'aiuto di esperti. Prende atto che il	
	progetto di bilancio evidenzia un utile di eser-	
	cizio pari ad Euro 3.037.437,00, che il Consi-	
	glio di Amministrazione propone di destinare a	
	parziale copertura delle perdite maturate negli	
	esercizi precedenti.	
	E' suo parere che tali perdite risulterebbero	

	già ampiamente coperte se i dati del progetto di	
	bilancio avessero tenuto conto dell'accordo di	
	ristrutturazione sottoscritto con il ceto banca-	
	rio, i cui effetti, conseguenti alla remissione	
	del debito, per un importo di euro 49.600.000,00	
	circa, avrebbero determinato un patrimonio netto	
	positivo di euro 20.523.000,00 circa e nulla a-	
	vrebbe ostato, stante l'avvenuta efficacia giu-	
	ridica della remissione del debito, a far data	
	dal 18 maggio 2016, che ha prodotto gli effetti	
	estintivi di cui all'art. 1236 Codice Civile.	
	Ritiene, pertanto, che la proposta del Consiglio	
	di Amministrazione di non distribuire dividendi,	
	seppur legittimata dal disposto dell'art. 2433	
	Codice Civile comma 3, sia falsata dalla succi-	
	tata mancata contabilizzazione della summenzio-	
	nata remissione del debito.	
	Ritiene, inoltre, che la proposta del Consiglio	
	di Amministrazione di destinare l'intero utile	
	di esercizio a parziale copertura delle perdite	
	maturate negli esercizi precedenti, risulterebbe	
	anche lesiva del privilegio della postergazione	
	alla partecipazione alle perdite riconosciuto	
	dallo statuto alle azioni di risparmio.	
	Ciò premesso, informa che, ai sensi dell'art.	

	2433 c.c. comma 1, il diritto agli utili sorge	
	esclusivamente a seguito di una specifica deli-	
	bera assembleare, ma può essere prevista una	
	clausola statutaria che, in deroga a tale prin-	
	cipio, preveda l'immediata esigibilità degli u-	
	tili da parte dei soci.	
	Nel caso specifico, che riguarda la nostra so-	
	cietà, tale deroga è sancita dall'art. 5 dello	
	statuto sociale che prevede, inter alia, che gli	
	utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la	
	quota di riserva legale, devono essere distri-	
	buiti alle azioni di risparmio fino alla concor-	
	renza di 3 centesimi di euro per azione e qualo-	
	ra in un esercizio venisse assegnato alle azioni	
	di risparmio un dividendo inferiore a 3 centesi-	
	mi di euro, la differenza dovrà essere computata	
	in aumento del dividendo privilegiato nei due e-	
	sercizi successivi. Pertanto, è pacifico ritene-	
	re che il diritto all'utile dell'azionista di	
	risparmio della nostra società sorge e si perfe-	
	ziona, diventando un vero e proprio diritto di	
	credito, nel momento in cui gli utili realmente	
	conseguiti dovessero risultare dal bilancio re-	
	golarmente approvato, non necessitando di alcuna	
	ulteriore delibera che ne approvi la distribu-	

zione.



	della società e della categoria degli azionisti	
	di risparmio che rappresenta ritiene che debba	
	essere seriamente approfondito.	
	Si riserva una breve replica dopo aver ascoltato	
	le osservazioni degli amministratori e dei Sin-	
	daci presenti.	
	A nome della società replica il Dottor STEFANO	
	CRESPI il quale ricorda che in occasione del-	
	l'assemblea del 24 gennaio 2011 era stata appro-	
	fondita la possibilità di utilizzare tutte le	
	riserve, compresa anche la riserva di rivaluta-	
	zione immobili, per la copertura delle perdite	
	ed era emerso la fattibilità di questa operazio-	
	ne salva la impossibilità di procedere a distri-	
	buzione di utili prima della ricostituzione del-	
	la riserva stessa. Rileva inoltre che anche in	
	caso di contabilizzazione in bilancio della re-	
	missione del debito, avremmo un patrimonio netto	
	di circa Euro 20.500.000,00 a fronte di un capi-	
	tale di Euro 17.546.782,57. Risulterebbe pertan-	
	to un differenza di circa Euro 3.000.000,00 che	
	dovrebbe essere interamente destinata alla rico-	
	stituzione della riserva rivalutazione immobili	
	che alla data del 31 dicembre 2016 ammonterebbe	
	a circa Euro 16.400.000,00.	

	Non si tratta, pertanto, di una lesione dei di-	
	ritti degli azionisti di risparmio, ma di un ri-	
	spetto ad obblighi di legge.	
	PETRERA prende atto della risposta e ringrazia.	
	Nessuno più chiedendo di intervenire il Presi-	
	dente dichiara chiusa la discussione sul secondo	
	punto all'Ordine del Giorno e comunica che la	
	presenza in sala degli azionisti non è modifica-	
	ta.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e	
	controprova, la proposta risulta approvata al-	
	l'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.	
	Il Presidente dichiara che il secondo ordine	
	del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio,	
	è stato approvato.	
	Prima di passare alla trattazione degli altri	
	argomenti posti all'ordine del giorno, il Presi-	
	dente riferisce quanto comunicato dalla Società	
	di Revisione, in adempimento della comunicazione	
	CONSOB n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 e,	
	più precisamente, il numero di ore impiegate ed	
	il corrispettivo fatturato per la revisione e	
	certificazione del bilancio civilistico e del	
	bilancio consolidato:	
	- ore 1.700	

	Euro 96.500,00. La società di revisione rife-	
	risce, nella propria comunicazione, che detto	
	importo dovrà essere adeguato alle ore effettivi-	
	vamente sostenute.	
	Sul <b>terzo punto posto all'ordine del giorno:</b>	
	<b>"3) Relazione sulla remunerazione: politiche in</b>	
	<b>materia di remunerazione del gruppo e reso-</b>	
	<b>conto sull'applicazione delle politiche stes-</b>	
	<b>se nell'esercizio 2016; deliberazioni ineren-</b>	
	<b>ti."</b>	
	il Presidente richiama la relazione illustrativa	
	degli amministratori precedentemente allegata	
	sotto la lettera "B" e propone di omettere la	
	lettura della relazione sulla remunerazione de-	
	gli amministratori e dei componenti del Collegio	
	Sindacale predisposta ai sensi dell'articolo 123	
	ter del TUF, che viene allegata al presente ver-	
	bale sotto la lettere "E", in quanto la medesima	
	è stata posta a disposizione degli azionisti	
	presso la sede sociale e presso il sito internet	
	della società nei termini di legge, a tutti gli	
	intervenuti ne è stata distribuita una copia e	
	per la quale sono stati esperiti gli adempimenti	
	regolamentari e di legge.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova e	

	controprova, la proposta risulta approvata al-	
	l'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.	
	In mancanza di contrari o astenuti, fornite tut-	
	te le opportune informazioni in relazione alle	
	politiche in materia di remunerazione del gruppo	
	e resoconto sull'applicazione delle politiche	
	stesse nell'esercizio 2016, il Presidente chiede	
	al notaio di dare lettura della proposta di de-	
	liberazione, dopodiché aprirà la discussione sul	
	terzo punto all'ordine del giorno.	
	La proposta è la seguente	
	"Terzo Ordine del Giorno Deliberativo	
	L'assemblea ordinaria dei soci della società	
	"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",	
	- riunita in unica convocazione il 30 agosto	
	2017,	
	- sentito l'esposto del Presidente,	
	- alla luce della relazione illustrativa degli	
	amministratori,	
	d e l i b e r a	
	- di approvare la Relazione sulla remunerazione	
	ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF ed alle-	
	gata al presente verbale sotto la lettera "E".	
	Ciò premesso, il Presidente dà inizio alla di-	
	scussione, riservandosi di rispondere alle even-	

	tuali domande al termine degli interventi.	
	Aprire la discussione invitando chi intende inter-	
	venire a dire il proprio cognome e nome ed il	
	numero delle azioni rappresentate.	
	Nessuno chiedendo la parola il Presidente di-	
	chiara chiusa la discussione sul terzo punto	
	all'Ordine del Giorno e comunica che la presenza	
	in sala degli azionisti non è modificata.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova	
	e controprova, la proposta risulta approvata al-	
	l'unanimità nessun socio contrario nè astenuto.	
	Il Presidente dichiara che il terzo ordine	
	del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio,	
	è stato approvato.	
	In relazione al <b>quarto punto all'ordine del</b>	
	<b>giorno:</b>	
	<b>"4) Determinazione dei compensi del Consiglio di</b>	
	<b>Amministrazione. Deliberazioni inerenti e con-</b>	
	<b>seguenti."</b>	
	come noto, a norma dell'art. 22 dello Statuto	
	della Società, ai componenti del Consiglio di	
	Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle	
	spese sostenute per ragione del proprio ufficio,	
	un compenso annuo determinato per il periodo di	
	carica dall'Assemblea all'atto della nomina.	

	Ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Ci-	
	vile i compensi spettanti ai membri del consi-	
	glio di amministrazione e del comitato esecutivo	
	sono stabiliti all'atto della nomina o dall'as-	
	semblea.	
	L'assemblea ordinaria tenutasi in data 26 maggio	
	2016, all'atto della nomina del presente Consi-	
	glio di Amministrazione, ha deliberato di attri-	
	buire al Consiglio di Amministrazione un compen-	
	so annuo cumulativo pari ad Euro 100.000,00	
	(centomila/00).	
	Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione	
	dell'8 giugno 2016, previo parere conforme del	
	Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di	
	attribuire un compenso annuo a ciascun Consi-	
	gliere pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) da	
	liquidarsi pro rata mese, a prescindere da even-	
	tuali deleghe o ulteriori cariche.	
	Il piano industriale di cui all'Accordo di ri-	
	strutturazione del debito, ex art. 182-bis Legge	
	Fallimentare, sottoscritto con le banche finan-	
	ziatrici in data 23 dicembre 2015, contempla un	
	compenso lordo annuo, omnicomprensivo, per il	
	Consiglio di Amministrazione pari ad Euro	
	510.000,00 (cinquecentodiecimila/00).	

	Ciò premesso si evidenzia che, tale assetto re-	
	tributivo, peraltro ben inferiore rispetto al	
	<i>plafond</i> previsto nell'accordo sottoscritto con i	
	creditori ex art. 182-bis Legge Fallimentare, è	
	stato deliberato in seguito al rinnovo del Con-	
	siglio di Amministrazione della Società e	
	nell'ambito di una serie di misure urgenti e	
	temporanee, derivanti dalla condizione di diffi-	
	coltà economica e finanziaria della Società.	
	Tuttavia, un simile assetto retributivo, non pa-	
	re coerente con il punto "2." della "Relazione	
	illustrativa in materia di Politica sulla Remu-	
	nerazione, redatta ai sensi dell'Art. 123-ter	
	del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio	
	1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emit-	
	tenti", ove si esplicita specificamente che la	
	politica della retribuzione ha la finalità di	
	attrarre, motivare e trattenere le risorse in	
	possesso della qualità professionali richieste	
	per perseguire gli obiettivi aziendali.	
	Il suddetto compenso non pare altresì commisura-	
	to alla responsabilità assunta né idoneo a ga-	
	rantire quella motivazione, cui si fa riferimen-	
	to espresso nella relazione menzionata in prece-	
	denza, che costituisce il cuore della politica	

	di retribuzione del management della Società.	
	Occorre ricordare che la politica delle retribu-	
	zioni della Società deve perseguire l'obiettivo	
	prioritario di allineare gli interessi del mana-	
	gement con quelli degli Azionisti, e deve favo-	
	rire la creazione di valore sostenibile anche	
	nel medio-lungo periodo.	
	Per tutto quanto sopra esposto, considerati i	
	risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	
	2016, si chiede all'Assemblea di voler procedere	
	alla determinazione di un nuovo compenso annuo	
	per il Consiglio di Amministrazione da attribui-	
	re sino a scadenza del mandato.	
	Il Presidente apre la discussione invitando chi	
	intende intervenire a dire il proprio cognome e	
	nome ed il numero delle azioni rappresentate.	
	Il signor MICHELE PETRERA dichiara che l'aumento	
	del compenso degli amministratori, trattandosi	
	puramente di questione gestionale, non rientra	
	certamente nelle competenze deliberative della	
	categoria degli azionisti di risparmio che rap-	
	presenta, tuttavia è pacifico ritenere che l'at-	
	tuale compenso di Euro 100.000,00 da suddividere	
	tra gli otto membri del Consiglio di Amministra-	
	zione è certamente inadeguato.	



	D'altro canto come ha già avuto modo di esterna-	
	re in occasione dell'assemblea di nomina del-	
	l'attuale e del precedente Consiglio di Ammini-	
	strazione, ritiene invece sproporzionato il nu-	
	mero di otto amministratori in considerazione	
	delle attuali dimensioni della società.	
	Ad ogni modo ritiene che nulla possa ostare ad	
	un incremento del compenso, che sia però adegua-	
	to ai dati di bilancio e che tenga conto comun-	
	que anche dei sacrifici degli azionisti più da-	
	tati che si sono visti azzerare, quasi del tut-	
	to, il loro investimento.	
	Si auspica inoltre, in un'ottica di contenimento	
	di costi che il prossimo Consiglio di Ammini-	
	strazione sia composto da non più di cinque mem-	
	bri.	
	Si riserva una breve replica dopo aver ascoltato	
	la proposta di deliberazione.	
	Il signor VOARINO GIOVANNI, in rappresentanza	
	dell'azionista ZUCCHI S.p.A., propone che il	
	compenso annuale per tutto il Consiglio di Ammi-	
	nistrazione venga stabilito in Euro 510.000,00,	
	importo corrispondente al valore contenuto nel	
	piano industriale di cui all'accordo di ristruttur-	
	turazione sottoscritto con le banche finanzia-	

	trici.	
	PETRERA ritiene eccessiva la proposta.	
	CRESPI, mette in rilievo che, l'importo del com-	
	penso degli Amministratori comprende anche la	
	copertura benefit, la copertura assicurativa e	
	la parte previdenziale/assistenziale; non com-	
	prende le diarie di trasferta.	
	VOARINO mette anche in evidenza che l'obiettivo	
	dell'assemblea è quello di incentivare e di dare	
	un giusto risalto alla presenza degli Ammini-	
	stratori nella gestione della società.	
	Nessuno più chiedendo di intervenire il Presi-	
	dente dichiara chiusa la discussione sul quarto	
	punto all'Ordine del Giorno ed invita il notaio	
	a dare lettura della proposta deliberativa.	
	" Ordine del Giorno Deliberativo	
	L'assemblea ordinaria dei soci della società	
	"VINCENZO ZUCCHI - SOCIETA' PER AZIONI",	
	- riunita in unica convocazione il 30 agosto	
	2017,	
	d e l i b e r a	
	a) di stabilire che il compenso annuo agli ammi-	
	nistratori sia cumulativamente di Euro 510.000	
	(cinquecentodiecimila/00) per l'intero Consiglio	
	di Amministrazione;	

	b) di stabilire che la decorrenza dei compensi	
	di cui sopra sia dalla data dell'esercizio 2017;	
	c) di stabilire che i compensi siano liquidati	
	pro rata mese iniziato.".	
	Interviene ancora PETRERA per rilevare come a	
	suo giudizio non sia possibile stabilire oggi un	
	effetto retroattivo dal 1^ gennaio per la deter-	
	minazione dei compensi degli Amministratori.	
	Il Presidente comunica che la presenza in	
	sala degli azionisti non è modificata.	
	Messa ai voti per alzata di mano, fatta prova	
	e controprova, la proposta risulta approvata a	
	maggioranza, con il voto favorevole di n.	
	2.065.909.980 azioni del socio ZUCCHI S.p.A. e	
	con l'astensione di n. 11.000 azioni del socio	
	ANTONINI WILLIAM.	
	Il Presidente dichiara che il quarto ordine	
	del giorno deliberativo, quale letto dal Notaio,	
	è stato approvato.	
	Si allega al presente verbale sotto la lettera	
	"F" l'elenco nominativo degli azionisti parteci-	
	panti in proprio o per delega, con specificazio-	
	ne delle azioni possedute e con indicazione del-	
	la presenza per ciascuna singola votazione - con	
	riscontro orario degli eventuali allontanamenti	

prima di ogni votazione.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente
dichiara sciolta la seduta alle ore 16,18 (sedi-
ci e minuti diciotto).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to Antonio Rigamonti

F.to Luca Bollini